



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

18 dicembre 2025

PRIMO PIANO:

- Il Discobolo calendario 2026: un Salto Triplo da fare insieme. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Fame, disperazione, bombe: «A Gaza non c'è pace». Su [Avvenire](#)
- Servizio civile, i numeri che contano. Su [Vita](#)
- La Figc all'avanguardia per un futuro più verde. Su [Corriere dello Sport](#)
- Milano-Cortina 2026, niente Villaggio per gli atleti di Israele. Su [La Repubblica](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Tiro con l'arco a Cagliari, lo sport che diventa inclusione: l'esperienza degli arcieri non vedenti di "Oltre gli ostacoli". Su [Vistanet](#)
- Manfredonia capitale del Karate, un weekend di sport e formazione firmato A.S.D. Funakoshi. Su [l'Immediato](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Pescara, [Uisp Magazine dedica uno spazio a consigli tecnici su come fare una ripresa di una partita di calcio.](#)
- Uisp Piemonte, [immagini dal Gran Galà di apertura Nuoto Artistico; un esempio di sport sociale e per tutti](#)
- Basket Uisp Milan, U16- [I'm a Baller Milan vs Villa Cortese](#)
- Uisp Magazine, [Attenti a Quei 2- Ep.04](#)
- Basket Uisp Bolzano, [Amatori: Sharks vs Uisp Bz](#)
- Uisp Forlì-Cesena, [In campo con gli amici a quattro zampe](#)
- Uisp Bari, [L'unione fa il Volley, il video conclusivo](#)



il Discobolo calendario 2026: un Salto Triplo da fare insieme

Nel numero speciale de il Discobolo Uisp, un percorso di riflessione da condividere per un 2026 all'insegna di inclusione, rigenerazione, innovazione

E' in distribuzione il **numero speciale de Il Discobolo**, la storica rivista Uisp nata nel 1956, con il calendario 2026, che ci accompagnerà nel nuovo anno per compiere il nostro Salto Triplo: **includere, rigenerare, innovare**.

Anche quest'anno le immagini che distinguono i mesi sono state **realizzate da Andrea Dreini**, e sono diventate fonte di ispirazione per un viaggio, nello sport, nella cultura, nella nostra società, lette attraverso la lente dei diritti.

"Che cos'è il Salto Triplo che l'Uisp ha adottato come slogan quest'anno? E' **includere, rigenerare, innovare** - scrive in apertura **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - Valori del fare quotidiano e del sentirsi comunità attraverso lo sport. Il Salto Triplo che ti proponiamo è anche un ingaggio culturale, una fusione di aspirazioni, valori, impegno sociale. Il Calendario-speciale Il Discobolo è collegato all'Agenda Sportpertutti Uisp, ogni mese troverai qui delle citazioni sintetiche e grazie al Qr Code a piè di pagina potrai approfondire i contenuti e un percorso di collegamenti

che spaziano tra letteratura, cinema, musica. Perché lo sport per tutti è percorso trasversale di esperienze e conoscenze".

SCARICA IL DISCOBOLO SPECIALE CALENDARIO

Gennaio-Odio e pregiudizi generano strani frutti



"L'oscurità non può abbattere l'oscurità; solo la luce può farlo. L'odio non può abbattere l'odio; solo l'amore può farlo" **Martin Luther King**

"Gli alberi del sud danno uno strano frutto, sangue sulle foglie e sangue sulle radici, un corpo nero dondola nella brezza del sud, strano frutto appeso agli alberi di pioppo" **Billie Holiday**

"Non starò mai zitto di fronte alle ingiustizie sociali" **LeBron James**

"In una società razzista non basta dichiararsi non razzisti, bisogna essere antirazzisti" **Angela Davis**

"E se non giocassimo?" **George Hill**

Febbraio-Immagina la vita come un fiume

"Io non sono malata, sono spezzata. Ma sono felice di essere viva finché posso dipingere" **Frida Kahlo**

"Nella parte bassa del fiume la corrente è dolce e ci sentiamo bene. Nella parte più profonda, la corrente è così forte che perdiamo l'equilibrio. Nel corso della vita ci muoviamo su e giù per il fiume. Dobbiamo impegnarci lungo tutto il corso del fiume per promuovere la salute mentale" **Progetto ABC Uisp**

"Quando la mente non si ferma in nessun luogo, scorre libera come l'acqua di un fiume. Allora, anche il corpo si muove senza esitazione" **Takuan Sōhō**

Marzo-Salto triplo: lo skate metafora di libertà

"Lo skateboard non è solo dei ragazzi" **Annie Guglia**

"Non hai mai completamente i tuoi diritti come persona, finché non li hanno tutti" **Marsha P. Johnson**

"Lo skateboarding mi ha dato la forza di sfidare le tradizioni e perseguire i miei sogni" **Asha Gond**

"La vita non mi frena mai, perché ho trovato un modo di adattarmi attraverso ostacoli e sfide anche senza gambe, che sia su una tavola da surf, skateboard o semplicemente nella vita quotidiana" **Kanya Sesser**

"Quando una donna come me decide di infrangere le norme da loro dettate, deve subire il carcere" **Narges Mohammadi**

Aprile-Correre e camminare, la regola del rispetto reciproco

"Lo sport ha il potere di creare speranza dove c'è disperazione. È più potente dei governi nel rompere le barriere razziali, è capace di ridere in faccia a tutte le discriminazioni" **Nelson Mandela**

"La mamma mi diceva sempre che devi lasciarti il passato alle spalle prima di poter andare avanti" **Forrest Gump**

"Ogni uomo è unico e con la nascita di ciascuno viene al mondo qualcosa di nuovo nella sua unicità" **Hannah Arendt**

"Ma non basta solo desiderarlo: devi camminare, passo dopo passo, e in quel cammino scoprirai che ogni tuo gesto, anche piccolo, tocca altri, cambiando il mondo intorno a te" **Paulo Coelho**

Maggio-Ecco perchè vince la lumaca: lentezza è libertà

"La mia lentezza è servita a incontrarti, a farmi dare un nome da te, a farmi mostrare il pericolo, e ora so che devo avvertire le mie compagne" **Luis Sepùlveda**

"Citius altius e fortius. Io vi propongo il contrario: più lenti invece che più veloci, più in profondità, invece che più in alto e più dolcemente o più soavemente invece che più forte. Con questo motto non si vince nessuna battaglia frontale, però forse si ha il fiato più lungo" **Alex Langer**

"L'uso della bicicletta ci riporta all'evidenza del nostro corpo, della nostra età e dell'ambito che ci circonda. È un modo sano per ritrovare se stessi" **Marc Augé**

"L'individuo vive attraverso la sua dimensione corporea" **John Dewey**

Giugno-Stringete le schede come fossero biglietti d'amore

"La costituzione è l'affermazione solenne della solidarietà sociale, della solidarietà umana, della sorte comune, che se va a fondo per uno va a fondo per tutti" **Piero Calamandrei**

"Stringete le schede come fossero biglietti d'amore" **Delia, "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi**

"L'idea della mimosa come fiore simbolo dell'8 marzo mi venne perché era il fiore che i partigiani regalavano alle staffette. Mi ricordava la lotta sulle montagne, un fiore povero che cresceva ovunque a marzo e poteva essere raccolto a mazzi e gratuitamente" **Teresa Mattei**

"Nel corso della sua storia, l'Uisp ha permesso al figlio dell'operaio di vedersi affermare la propria dignità mettendogli al collo una medaglia e facendolo sentire un campione nella propria vita, pur senza essere stato un olimpionico" **Vincenzo Mancò**

Luglio-Pensando con i piedi si possono fare le rivoluzioni

"La carenza di calcio provoca dei fenomeni curiosi, tipo richiamo verso la lettura, la meditazione, incipimento del tono psichico generale, alcolismo, gioco del tennis, aeromodellismo" **Beppe Viola**

"L'insostituibile ruolo degli allenatori giovanili, spesso anonimi. Sono loro che ti formano per davvero" **Eraldo Pecci**

"Come tutti gli uruguaii, avrei voluto essere un calciatore. Giocavo benissimo, ero un fenomeno, ma soltanto di notte, mentre dormivo" **Edoardo Galeano**

"Signor Presidente, a nome di tutte noi...l'Europeo è stato una sorta di campagna culturale che ha acceso i riflettori sul nostro calcio" **Andrea Soncin**

"Mio padre detestava il calcio e tutte le manifestazioni popolari. Perciò quel pomeriggio aveva deciso di fare l'arbitro. L'affascinava comandare su ciò che non capiva" **Osvaldo Soriano**

Agosto-Come gabbiani, alla ricerca di un nuovo equilibrio

"L'acqua è piacere e paura, nemica ed amica. È confine ed infinito, è cambiamento e immutabilità, ricordo ed oblio" **Eraclito**

"Nella disciplina dei tuffi, peraltro onorata dal coraggio e dalla grazia, gli uomini si ingegnano di mimare i gabbiani e qualsiasi altro uccello usi tuffarsi in picchiata per catturare un pesce a tutto becco" **Gianni Brera**

"Un libro dev'essere un'ascia per rompere il mare di ghiaccio che è dentro di noi" **Franz Kafka**

"Sempre il mare, uomo libero, amerai! Perché il mare è il tuo specchio" **Charles Baudelaire**

Settembre-Marco cavallo e dreadlocks, spiriti tempestosi contro le ingiustizie

"La psichiatria dovremmo incontrarla fuori dalle istituzioni, con la possibilità di mettere al centro le persone e di valorizzare le differenze" **Franco Basaglia**

"Con Matti per il calcio l'Uisp fa psichiatria attraverso lo sport, inventa e sperimenta regole adattate ma condivise e rispettate da tutti" **Italo Dosio**

"Non giocavamo per vincere, la nostra vittoria era coinvolgere tutte le persone. Lo chiamammo metodo Uisp" **Giancarlo Vinci e Luigi Pucci**

"La pazzia è solo un'altra forma di normalità che può generare poesia, quella degli spiriti tempestosi" **Alda Merini**

"In questo mondo competitivo/Perché non importa quel che facciano/Natty continuerà ad andare avanti" **Bob Marley**

Ottobre-Pace e bene: San Francesco, soldato, disertore, obiettore di coscienza

"Quando uno uccide, uccide sempre suo fratello. Io non oso parlare di fraternità. A parlarne chiamate un soldato, un disertore della Blundeswehr e un obiettore di coscienza" **Einrich Böll**

"Può anche darsi allora che il risultato più importante della campagna sia non tanto il fine raggiunto, quanto un progresso di vita nonviolenta nella società circostante" **Aldo Capitini**

"Per cui se servirà, del sangue ad ogni costo/ andate a dare il vostro, se vi divertirà/ E dica pure ai suoi, se vengono a cercarmi/ che possono spararmi, io armi non ne ho" **Boris Vian, Il disertore**

"Solidarietà è terreno d'incontro di tradizioni diverse, come la fratellanza cristiana e il pensiero socialista" **Stefano Rodotà**

Novembre-Dicembre

"Bene, forse resto sospeso qui in aria per un po', potete star seduti intanto" **Michael Jordan**

"Una mattina, mentre ammiravo la serena bellezza del cielo, scorsi nell'aria un coso rotondo, una sfera si sarebbe detto" **Rudolf Erich Raspe, Il Barone di Munchausen**

"Il Super Santos era un modo di concepire la vita, anzi una sorta di sogno a cui tutti i ragazzini ambivano, star sempre con lui di fianco, sui piedi, averlo sempre a disposizione" **Roberto Saviano**



Fame, disperazione, bombe: «A Gaza non c'è pace»

di [Chiara Vitali](#)

La testimonianza esclusiva di Giorgio Monti, coordinatore medico di Emergency: «Al mercato sono tornate uova e carne, ma la gente non ha i soldi per comprare niente.

Pochi invece i camion umanitari». Un altro neonato morto assiderato

L'ultimo neonato ucciso dal freddo a Gaza aveva solo due settimane. Si chiamava Mohammed Khalil Abu al-Khair. «È morto all'inizio di questa settimana, ed è il terzo nell'arco di poco tempo. Gli altri erano una bimbo di pochi giorni e una bambina di otto mesi» conferma Giorgio Monti, coordinatore medico di Emergency a Gaza. Lo raggiungiamo in videochiamata a Deir Al Balah, nel centro della Striscia, dove vive da più di un anno. Le ultime notizie sulla morte dei neonati sono «una tragedia immensa» dice Monti, e aggiunge che «a Gaza non c'è pace e ogni giorno è peggiore del precedente».

Dottor Monti, a Gaza è arrivato l'inverno. Qui vediamo le immagini di tende distrutte e allagate. Che cosa sta accadendo?

Sì, le immagini sono assolutamente realistiche. La pioggia è torrenziale e si susseguono forti folate di vento, anche perché la Striscia si trova sul mare. Le persone vivono in accampamenti fatti principalmente di pali in legno, pezzi di stoffa e tela cerata: il vento li porta via in un attimo. Tra le tende scorrono veri e propri torrenti e l'acqua diventa veicolo di malattie come epatite, gastroenterite e addirittura leptospirosi, una patologia che si prende per contaminazione con le feci degli animali. In più, la pioggia fa crollare i resti delle case bombardate: già 14 persone sono morte così.

Gli aiuti umanitari stanno entrando?

Guardi, si fatica a credere ciò che sta accadendo. Camminando nei mercati ho trovato alimenti che non vedeva da tempo, come le uova o in alcuni casi addirittura la carne. Ma questi beni entrano nella Striscia su camion commerciali, sono destinati esclusivamente ai mercati e vengono venduti a prezzi molto alti e non affrontabili per la metà della popolazione, che sopravvive solo grazie ad aiuti sul territorio, come dei fornì che distribuiscono pane o pasti ricevuti da organizzazioni come la World Central Kitchen. La linea degli aiuti umanitari invece è bloccata. Tra ottobre e novembre Israele ha negato più di 130 richieste di accesso degli aiuti fatte delle Nazioni Unite, e a novembre i blocchi sono stati più numerosi rispetto al mese precedente. Gli effetti della mancanza di cibo li vediamo chiaramente anche nelle cliniche: a Gaza è raddoppiato il numero dei bambini nati prematuri e sottopeso, perché le madri devono portare avanti le gravidanze in condizioni di malnutrizione. Anche i farmaci non stanno arrivando: noi non abbiamo più antibiotici, antidolorifici, garze, e nemmeno coperte per il freddo. Il 60% delle donne non ha gli assorbenti per il ciclo mestruale.

La situazione è migliorata dopo che è entrato in vigore il cessate il fuoco?

Purtroppo non si può parlare di un vero cessate il fuoco: anche se il numero di attacchi israeliani si è ridotto, i bombardamenti hanno ucciso quasi 400 persone e ne hanno ferite altre mille (dati del ministero della Salute di Gaza, *ndr*). La settimana scorsa due

bombe israeliane sono cadute a 300 metri dalla nostra casa, in una zona teoricamente sicura. Sì, spari ed esplosioni sono meno frequenti, ma la popolazione vive in una totale mancanza di certezze o di prospettive di ricostruzione. Per questo non possiamo dire che la situazione sia migliorata: ogni giorno è uno in più senza cure, senza acqua, senza la possibilità di vivere con un minimo di dignità. Un anno fa sentivo i palestinesi dire con orgoglio: «Non lascerò mai la mia terra». Ieri, invece, un uomo mi ha detto: «Se aprono i confini domani, io esco ieri».

Chi curerà i traumi psicologici dei gazawi?

Un milione di persone avrebbe bisogno di supporto e di farmaci per alleviare l'ansia, ma non ce ne sono. Gli psicologi locali organizzano attività di gruppo ma loro stessi portano un carico molto pesante: recentemente ho visto due di loro avere un attacco di panico. E poi ci sono i bambini. Tempo fa li definivo "maestri zen" perché riescono a giocare ovunque. Fanno scivoli tra le macerie, costruiscono altalene, calciano palloni sgonfi. Ma quando sentono il rumore di un'esplosione scappano via terrorizzati, segno che c'è uno stress latente che lavora sempre in loro. Probabilmente nessuno curerà le loro ferite. Qualcuno imparerà a conviverci, qualcuno troverà un suo modo di gestire il dolore. Ma qui un'intera generazione è perduta, e temo ci siano nei cuori tanti semi di odio e vendetta.

Qual è l'urgenza, adesso?

Tutto è emergenza, qui. Ma la paura più grande è che si stia spegnendo la luce su Gaza. Si parla sempre meno di quello che accade qui e l'indifferenza può diventare un'arma davvero letale. I gazawi lo sanno e lo temono.

C'è qualche storia personale che ci vuole raccontare?

Ce ne sono molte, e tutte restano attaccate addosso. Penso a una mia collega, un'infermiera giovane, brava e sempre sorridente, che arriva al lavoro in lacrime perché ha perso il nonno: lui aveva un tumore e qui non ci sono i farmaci oncologici. Ho nel cuore una bambina che per me era diventata una mascotte. Lei soffre di una malattia molto rara che sostanzialmente le impedisce di sentire il dolore: si era rotta una gamba ma non se ne era accorta, quindi è arrivata da noi con una situazione complessa e noi

l'abbiamo seguita moltissimo. Per un po' non l'abbiamo vista, poi ho saputo tramite il papà che, dopo l'ennesima slogatura, in un altro ospedale le hanno amputato la gamba. È una cosa drammatica, non so se guarirà mai. O ancora, l'altro giorno vedo un mio collega, infermiere, con il cellulare in mano, seduto per terra. Mi avvicino, lui mi guarda e mi dice: "Giorgio, non è giusto". Aveva appena saputo della morte di un amico e non aveva nemmeno il tempo di piangerlo. Dopo il lavoro, doveva prendersi cura della sua famiglia. Cercare il cibo, fissare la tenda, andare avanti. Qui non c'è nemmeno più spazio per la disperazione.

Lei domani tornerà in Italia, trascorrerà a casa le festività e poi rientrerà a Gaza. Possiamo immaginare che sia distopico il passaggio tra dentro e fuori la Striscia. Sì, lo è, e poi siamo sotto Natale e devo dire che questo tempo mi interroga molto. Io sono in Palestina, Betlemme è dietro l'angolo, ed è la terra dove la storia cristiana è iniziata, così penso che quei neonati morti di freddo avrebbero potuto essere il bambino del presepe. E vorrei aggiungere un'altra cosa. Io sono cattolico, ci credo profondamente, per cui credo davvero che in qualche modo il bene ci sovrasti. Ma qui continuo a vedere cose profondamente illogiche. È tutto così fuori scala. Come si fa a parlare di Natale, qui?

Dottor Monti, che cosa vede fuori dalla finestra?

Vedo una casa distrutta da un bombardamento. Poi vedo una camera da letto devastata da un attacco avvenuto a fine agosto. Noi eravamo qui, a due passi, e quelli che erano in quella stanza sono tutti morti. Nella terza finestra vedo alcune tende che abbiamo ospitato nel nostro giardino. Infine, c'è l'ultima finestra da cui sento spessissimo una musicetta melensa. Mi affaccio e vedo sempre lo stesso uomo che avanza nella devastazione totale. Vende zucchero filato.

VITA

Servizio civile, i numeri che contano

Dal 2020 a oggi oltre 680mila domande per il Servizio civile universale, a fronte di poco più di 320mila posti. Un nuovo strumento online consente di leggere, confrontare e analizzare l’evoluzione dello Scu, tra partecipazione giovanile, squilibri territoriali e capacità di risposta del sistema. Tutti i numeri nella nuova sezione dedicata del sito del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale

di Chiara Ludovisi

Si racconta con le parole, ma raccontano anche i numeri. Esperienze, politiche, fenomeni, progetti, mostrano così la loro efficacia, il loro impatto e anche i margini di miglioramento. E se tutti i numeri contano, quelli del Servizio civile soprattutto raccontano: la passione sociale dei giovani, il desiderio di mettersi in gioco, la voglia di pace, di ponti, di incontri.

Fino a qualche giorno fa abbiamo fatto fatica a raccogliere questi numeri, dovendo consultare una per una le Relazioni annuali al Parlamento, come abbiamo fatto per la recente infografica “[Servizio civile universale, ma non per tutti](#)“. I posti non bastano”. Oggi invece sono tutti raccolti e analizzati in una nuova sezione dedicata del sito del Dipartimento per le politiche giovanili: [“I numeri del servizio civile universale”](#).

Si tratta di uno strumento interattivo, attraverso il quale è possibile consultare, approfondire, confrontare i principali dati aggiornati relativi ai bandi, ai posti disponibili, alle candidature e ai progetti realizzati in Italia e all'estero.

Grazie ai numeri, ai grafici, alle mappe dinamiche, si può facilmente scattare una **fotografica non solo attuale, ma anche storica del servizio civile universale**, cogliendone la diffusione territoriale e il contributo di enti e giovani. L’obiettivo, dichiarato dal Dipartimento nella presentazione della sezione, è «valorizzare e comunicare in modo trasparente il Servizio Civile Universale, attraverso una rappresentazione chiara e aggiornata dei dati e dei risultati conseguiti nel tempo».

Nei giorni in cui si attende la pubblicazione del **prossimo bando per il Servizio civile universale**, questo strumento mette a disposizione una quantità importante di informazioni, che aiutano a misurare non solo il valore di questa esperienza e l’interesse da questa suscitato, ma anche la capacità di rispondere alle tante, sempre più numerose candidature.

I numeri principali

I dati riguardano sei categorie: posizioni, candidature, avvii, enti e sedi, programmi e progetti, evoluzione del Scu. Per ogni categoria, oltre al dato complessivo, si possono utilizzare i filtri per disaggregare i dati per affinare la ricerca, disaggregando i dati per area geografica, periodo, settore di intervento e molto altro.

Ed ecco i numeri complessivi: le posizioni a bando, dal 2020 a oggi, sono state 321.563. Le candidature più del doppio, precisamente 682.684, di cui 20.845 per progetti all'estero. Oltre il 62% delle domande arriva da ragazze, oltre il 67% dei candidati ha un diploma di secondaria superiore.

In tutto, sono stati avviati al servizio 252.531 volontari (un numero inferiore, quindi, rispetto alle posizioni a bando), di cui 4.703 all'estero (a fronte, lo ricordiamo, di 20.845 domande). Per quanto riguarda gli enti, 460 sono quelli cosiddetti “titolari”; ovvero le organizzazioni accreditate e responsabili della programmazione degli interventi e della loro realizzazione. 18.803 sono invece gli enti di accoglienza, ovvero le organizzazioni iscritte all’Albo di Servizio civile universale, che gestiscono direttamente gli operatori volontari e realizzano le attività del progetto presso le proprie sedi di attuazione. 70.159 sono le sedi di attuazione.

Ancora, 3.125 sono i programmi (ovvero ossia gli insiemi organici di progetti di Servizio civile universale), 15.637 i progetti.

Infine, nella sezione “[L’evoluzione del Servizio civile universale](#)”, è possibile consultare i dati anno per anno, o prendere in considerazione più anni, confrontandoli l’uno con l’altro, per esaminare come siano cambiati nel tempo questi numeri e, con questi, l’impatto del Servizio civile universale.

Corriere dello Sport

La Figc all'avanguardia per un futuro più verde

La Federazione prima in italia a redigere una strategia di sostenibilità (contenuto realizzato all'interno dell'accordo tra Corriere dello Sport e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)

Fabio Castelli

Pubblicato il 17 dicembre 2025, 11:43 (Aggiornato il 17 dicembre 2025, 12:28)

La sostenibilità ambientale sta diventando una delle priorità globali, e anche il mondo del calcio non è immune a questa trasformazione. La Figc ha recentemente pubblicato il Progress Report 2023-2024 che sintetizza le azioni intraprese ma soprattutto i risultati raggiunti ed è il documento in cui viene fotografato lo stato di avanzamento del percorso di sostenibilità intrapreso con la redazione della Strategia 2030 della Figc. **Il report, oltre ad evidenziare gli sforzi concreti della Federazione, cerca anche di sensibilizzare i giocatori, i tifosi e le istituzioni su come il calcio possa essere un motore di cambiamento verso un futuro più verde e inclusivo.**

La Figc è la prima Federazione sportiva italiana ad aver redatto una Strategia di Sostenibilità Sociale e Ambientale e la prima realtà sportiva italiana ad aver implementato un sistema di reporting, replicabile a tutti i livelli dell'ecosistema calcistico e anche da parte di altre Federazioni Sportive, per rendicontare gli obiettivi ESG (Environment, Social and Governance) i KPI (Key Performance Indicator) e i risultati raggiunti.

«Con la pubblicazione di questo Progress Report - ha dichiarato il presidente federale Gabriele Gravina - condividiamo lo stato di fatto dei target previsti nella nostra strategia di sostenibilità, misurando gli effetti concreti di ciascun intervento messo in campo. Tanto siamo orgogliosi dei risultati che abbiamo già ottenuto, quanto siamo determinati nel continuare a perseguire i target che richiedono ulteriore lavoro: lo consideriamo un elemento fondamentale dell'impegno che ci siamo presi per la costruzione di un futuro più sostenibile, non solo per quanto riguarda il nostro sport. Continueremo a fare la nostra parte per contribuire al raggiungimento del risultato comune. Sappiamo bene che si tratta della partita più importante per il pianeta e vogliamo giocarla al massimo delle nostre possibilità».

CO2 e industria dello sport. Nel 2022, il settore sportivo a livello globale ha contribuito per circa 2,5 miliardi di tonnellate di CO2 di emissioni globali, rappresentando l'1% delle emissioni mondiali totali. In Italia, l'industria dello sport ha prodotto invece circa il 3% delle emissioni di CO2, individuate principalmente nell'energia consumata dagli stadi e dalla mobilità dei tifosi. La Figc ha adottato misure concrete per ridurre il proprio impatto ecologico con la riduzione dell'uso della plastica e la promozione dell'economia circolare. Tra i principali risultati, il risparmio di 9500 porta badge (tra settembre e dicembre 2024) e l'installazione di 10 generatori d'acqua atmosferica presso le sedi federali di Roma per un totale di 12.463 bottiglie di plastica non utilizzate. Inoltre, in tutte le gare della Nazionale A, nelle Aree Hospitality è stata eliminata la plastica monouso e si sono favoriti prodotti biologici e a chilometro zero, con un'attenta gestione dei rifiuti.

La foresta Azzurra. Rispetto al tema dei cambiamenti climatici, la Figc ha voluto incidere con il progetto "SeminiAMO il Futuro", lanciato in occasione di Euro2024, con l'obiettivo, poi raggiunto, di piantumare 260 alberi in una zona confiscata alla criminalità. La creazione di una nuova area boschiva ha permesso di assorbire 28 tonnellate di CO2 all'anno.

Coverciano 3.0. Il piano punta a ridurre l'impatto dell'impianto attraverso interventi su consumi, mobilità sostenibile e utilizzo di fonti rinnovabili. Alla base del progetto c'è la misurazione dell'impronta di carbonio e un percorso che mira a trasformare il centro federale in un laboratorio di sostenibilità applicata al calcio italiano. La Figc ha lanciato anche Sostenabilia.it, la nuova piattaforma multimediale creata per valorizzare e raccogliere in un unico spazio tutte le iniziative sviluppate nell'ambito della Strategia di Sostenibilità Sociale e Ambientale della Figc. Con questo nuovo strumento, che vuole essere un amplificatore delle attività svolte quotidianamente dentro e fuori dai campi per rendere il calcio sempre più rispettoso dei diritti umani e dell'ambiente, la federazione si pone all'avanguardia in ambito nazionale e internazionale creando una vera e propria finestra sul cambiamento di cui si è fatta promotrice nel movimento calcistico.

Milano-Cortina 2026, niente Villaggio per gli atleti di Israele

di Fulvio Bianchi

Israele ci sarà: ai Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026 ci saranno da 2 a quattro atleti, come massimo, provenienti da Israele. Il numero esatto si conoscerà (solo) a gennaio, così come si saprà a quali gare parteciperanno. E' facilmente comprensibile come la presenza di Israele richiederà misure di sicurezza particolari: è sempre stato così durante i Giochi, a maggiore ragione adesso dopo quello che è successo a Sydney.

Gli atleti di Israele non soggioreranno quindi nei Villaggi olimpici, né a quello di Milano e nemmeno a quello di Cortina (le famose casette). Motivi di sicurezza. Non si sa ancora dove saranno alloggiati: di sicuro in luoghi segreti, e saranno scortati, come da tradizione, da agenti (armati) del Mossad. Come ha spiegato il Cio, la delegazione di Israele ha tutti i titoli per sfilare alla cerimonia di inaugurazione del 6 febbraio a San Siro, con la sua bandiera e con il suo inno (probabili fischi). Gli atleti di Russia e Bielorussia, invece, non potranno sfilare: gareggeranno come neutrali (Ain) come stabilito dal Cio.

Sinora la Fis (Federazione internazionale sci e snowboard) ha diramato un elenco ristretto di atleti russi e bielorussi che possono partecipare alle qualificazioni olimpiche in qualità appunto di atleti individuali neutrali (Ain). Si tratta di 9 atleti in tutto, sei bielorussi e tre russi. Solo a gennaio si saprà chi ci sarà davvero a Milano-Cortina. Il 6 gennaio cerimonia inaugurale a San Siro: "ingaggiato" anche Pierfrancesco Favino.

Allarme per i Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

"Io sono sempre molto ottimista in generale, ma su Taranto sono pessimista perché il tempo vola e c'è ritardo su tutto. Il comitato organizzatore oggi non è in grado di mettere in piedi i Giochi quest'anno e non ci sono possibilità di rinviarli al prossimo. Servono impianti e un'organizzazione che non ci sono": lo ha detto Davide Tizzano, presidente della confederazione internazionale dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 durante il Consiglio Nazionale del Coni. "Si stanno cercando di risolvere tutta una serie di criticità - ha aggiunto Andrea Mancino, presidente della Federazione italiana biliardo sportivo e componente del comitato organizzatore dei Giochi di Taranto in quota Coni-. Dovremmo aver risolto il problema del

Villaggio degli atleti che verranno ospitati sulle navi (da crociera, ndr), mentre con il comitato internazionale gli altri problemi si risolveranno a breve. Avremo una situazione più chiara entro un mese". Sul tema il presidente del Coni, Luciano Buonfiglio, ha concluso: "Abbiamo chiesto certezze, speriamo ci mettano in condizione di essere pronti". Lo Stato sinora ha investito oltre 300 milioni. L'interesse in Puglia per ora è molto scarso.



Tiro con l'arco a Cagliari, lo sport che diventa inclusione: l'esperienza degli arcieri non vedenti di "Oltre gli ostacoli"

«Qui ognuno impara a tirare secondo le proprie possibilità ma soprattutto impara a credere in sé stesso. Lo sport è un linguaggio potentissimo, e quando è accessibile diventa anche un modo per sentirsi parte di una comunità».

Ogni settimana, nel campo di tiro della UISP Cagliari, si ripete un appuntamento che va ben oltre l'allenamento sportivo. Almeno dieci arcieri non vedenti si ritrovano per condividere tempo, tecnica ed emozioni. Hanno età diverse - dai 28 agli 85 anni - ma sono uniti dallo stesso obiettivo: scoccare una freccia e ritrovare, in quel gesto preciso e consapevole, la soddisfazione di una conquista personale.

A rendere possibile tutto questo è Oltre gli ostacoli ASD, associazione affiliata UISP, da anni impegnata nella promozione dello sport come strumento di inclusione e autonomia per le persone con disabilità visiva. A coordinare il progetto è Santino Gitto, vera anima organizzativa delle attività, che insieme agli istruttori specializzati ha costruito un percorso capace di unire competenza tecnica e attenzione alla persona.

Nel campo di tiro, ogni dettaglio è pensato per rendere l'esperienza accessibile: dall'accompagnamento verbale alla cura della postura, fino alla gestione del ritmo e dell'ascolto del proprio corpo. Il tiro con l'arco diventa così una disciplina in cui concentrazione, fiducia e sensibilità sostituiscono la vista, trasformando il limite in una nuova possibilità.

«Qui ognuno impara a tirare secondo le proprie possibilità - spiega Gitto - ma soprattutto impara a credere in sé stesso. Lo sport è un linguaggio potentissimo, e quando è accessibile diventa anche un modo per sentirsi parte di una comunità».

I risultati, infatti, non tardano ad arrivare. Molti degli arcieri non vedenti che si allenano a Cagliari partecipano oggi a eventi e competizioni insieme ad atleti normodotati, dimostrando una tecnica solida e una determinazione che va oltre ogni pregiudizio. Ma al di là delle gare, ciò che colpisce di più è il clima che si respira durante gli allenamenti: un gruppo unito, affiatato, che ha trasformato il tiro con l'arco in un rito settimanale di amicizia, crescita personale e divertimento.

Lo sguardo è già rivolto al futuro. Il progetto di Oltre gli ostacoli punta a crescere ancora, coinvolgendo nuovi partecipanti e ampliando le attività, per dimostrare che lo sport può e deve essere davvero di tutti. Perché, come insegnano questi arcieri, anche senza vedere il bersaglio si può trovare il centro.

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

l'Immediato

Manfredonia capitale del Karate, un weekend di sport e formazione firmato A.S.D. Funakoshi

**Manfredonia capitale del Karate,
un weekend di sport e**

formazione firmato A.S.D.

Funakoshi

Tra esami di cintura, stage federali e partecipazione istituzionale, la città si conferma punto di riferimento per il Karate pugliese e interregionale

Di Redazione 17 Dicembre 2025 in Manfredonia, Sport

Manfredonia ha vissuto un fine settimana di straordinaria intensità sportiva ed emotiva, consacrando ancora una volta come uno dei poli di riferimento del Karate in Puglia. Merito dell'A.S.D. Funakoshi, che ha organizzato un articolato weekend capace di coniugare formazione federale di alto livello, selezione agonistica, aggiornamento arbitrale e momenti di autentica condivisione con la comunità cittadina.

Un'iniziativa che ha trasformato lo sport in strumento di educazione, inclusione e valorizzazione del territorio, coinvolgendo atleti, famiglie, tecnici, istituzioni e realtà associative.

Il sabato tra esami di cintura e festa natalizia

Il primo appuntamento si è svolto sabato 12 dicembre al PalaScaloria, divenuto per l'occasione un luogo di incontro, emozione e partecipazione. Il Christmas Party della Funakoshi ha rappresentato molto più di una semplice festa natalizia: al centro della giornata si sono svolti gli esami di passaggio di cintura, momento fondamentale nel percorso sportivo e umano dei giovani karateka.

Tutti gli atleti della palestra sono stati coinvolti in un'esperienza che ha saputo unire il rigore della disciplina del Karate alla gioia tipica del periodo natalizio. Famiglie, tecnici e ragazzi hanno

condiviso una giornata intensa, segnata da entusiasmo, orgoglio e senso di appartenenza, valori che caratterizzano da sempre l'attività dell'A.S.D. Funakoshi.

A rendere l'atmosfera ancora più accogliente ha contribuito anche il sostegno del tessuto commerciale locale. Il bar "Cafè al Duomo" di **Giulio Tomaiuolo**, in qualità di sponsor, ha offerto per entrambe le giornate cioccolata calda e cornetti a tutti i presenti, un gesto semplice ma fortemente simbolico, molto apprezzato da atleti e famiglie.

La presenza del Comune e il legame con il territorio

Nel corso della giornata di sabato si è registrata anche la presenza istituzionale del Comune di Manfredonia, rappresentato dalla consigliera **Antonietta D'Anzeris**, che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale.

Il suo intervento ha ribadito la stima reciproca e la solida alleanza sportiva tra l'A.S.D. Funakoshi e il Comune, fondata sulla condivisione di valori educativi, sociali e sportivi, e sul sostegno alle associazioni impegnate nella crescita dei giovani attraverso lo sport.

La domenica dedicata allo Stage Federale FESIK

Il momento di massimo rilievo dell'intero weekend si è svolto domenica 14 dicembre con lo Stage Federale FESIK, evento di altissimo profilo tecnico e istituzionale che ha richiamato a Manfredonia atleti, tecnici e dirigenti provenienti da più regioni.

Lo stage ha incluso la selezione della Rappresentativa regionale Puglia FESIK di Kata e Kumite per tutte le categorie, un momento di formazione per la squadra regionale CAR Puglia e un corso di aggiornamento per arbitri federali. Un appuntamento cruciale per il futuro del Karate pugliese, arricchito anche dalla partecipazione di una parte della Rappresentativa regionale CAR Campania, a conferma del valore interregionale dell'iniziativa.

Docenti di prestigio nazionale e internazionale

A garantire l'altissimo livello tecnico dello stage è stata la presenza di un parterre di docenti FESIK di assoluto prestigio nazionale e internazionale, tra cui **Vincenzo Brigida, Lello Falco, Gustavo Cagiano, Salvatore Brigida, Gianfranco Clarelli, Angela Carella, Beatrice Strignano, Leonardo Inglese, Francesco D'Agostino, Marco Piserchia, Salvatore Morelli, Raffaele Gaita e Nicola Altieri**.

Un gruppo di maestri, arbitri e tecnici di comprovata esperienza che ha contribuito a rendere lo stage un momento di crescita sportiva e formativa di altissimo livello.

UISP e nuove prospettive per la città

All'evento hanno preso parte anche **Orazio Falcone**, vicepresidente UISP, e **Luigi Carulli**, coordinatore regionale ADO, a testimonianza dell'importanza della collaborazione tra enti sportivi.

Nel corso della manifestazione, diverse società ospiti delle province di Foggia e Bari hanno aderito anche alla UISP, il cui settore Karate è diretto da Vincenzo Brigida, già al lavoro per l'organizzazione di un nuovo grande evento sportivo a Manfredonia, rafforzando ulteriormente il ruolo della città nel panorama regionale.

Un messaggio forte per Manfredonia

Il weekend firmato A.S.D. Funakoshi ha dimostrato come il Karate possa essere molto più di una disciplina sportiva: uno strumento concreto di educazione, inclusione e crescita collettiva.

Manfredonia non è stata soltanto sede di un evento, ma protagonista di un progetto condiviso, sostenuto da istituzioni, federazioni e comunità locale.

Un segnale chiaro alla città: investire nello sport e nei giovani significa investire nel futuro, e il Karate della Funakoshi dei maestri Brigida rappresenta uno dei punti di forza di questo percorso.

QUOTIDIANO SPORTIVO

Uisp La Judo Challenge conquista il PalaMolza

L'evento ha coinvolto 13 società per 195 bambini partecipanti. L'anno si chiude con la Festa dell'Acqua alla piscina di Sassuolo

di ALESSANDRO TREBBI 18 dicembre 2025

Grande festa sabato scorso al **PalaMolza** per tutto il movimento delle **Discipline Orientali Uisp Modena**, che con la classica '**Judo Challenge**' di Natale hanno riempito gli spalti del secondo palazzetto cittadino, gestito da Wesport. Presenti ben 13 società sportive, provenienti da tutta la provincia modenese e non solo, per un totale di ben 195 bimbi e ragazzi tra i 4 e gli 11 anni. Un record di presenze assoluto per la manifestazione.

In totale, in un pomeriggio di festa, si sono svolti circa 250 incontri tra giochi propedeutici al judo e veri e propri combattimenti preparatori alla classe agonistica, tutti coadiuvati da momenti gioco sportivo con gli animatori World Child. L'attività, patrocinata dal Comune di Modena con la presenza dell'assessore allo Sport Andrea Bortolamasi e della presidente di Uisp Modena Vera Tavoni, come da tradizione ha raccolto fondi per il supporto all'attività di **Uisp Modena Solidarietà Odv** in Brasile, e più specificamente alla scuola di karate (e arti marziali in generale) aperta nel quartiere di **Vila Mimosa**, Rio de Janeiro, col nome di 'Indo Juntos'. Nel 2025 dieci bambini cresciuti in questo quartiere degradato hanno potuto seguire un corso sportivo e festeggiare in spiaggia a Ipanema il termine delle lezioni a giugno.

Codazzi, Guicciardi e Amazzonia a Maranello. Venerdì, è stato presentato il documentario 'Codazzi e Guicciardi: due emiliani in volo sulle Americhe', all'interno del progetto finanziato dalla Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo col Comune di Maranello come capofila e Uisp Modena e Uisp Modena Solidarietà partner. La proiezione del documentario, che racconta la storia del geografo Agostino Codazzi e dell'aviatore Ferruccio Guicciardi, diventati eroi nazionali in Colombia, è stata l'occasione per rinsaldare i rapporti tra Uisp e Comune di Maranello, che collaborano su più fronti, dallo sport per tutti col progetto 'Attivamente Sport' alla solidarietà internazionale in Brasile coi progetti Uisp tra Rio de Janeiro e centro 'Mamae Margarida' in Amazzonia, struttura per persone con disabilità raccontata anche dalle volontarie Elena e Cecilia.

A Saronno arriva volteggiando il Gobbo di Notre Dame

Grande successo per il Gran Galà sui pattini di Italian Skating Saronno: oltre 100 atlete impegnate. L'augurio della sindaca Pagani

italian skating saronno

pattinaggio

uisp

Domenica scorsa – 14 dicembre – si è tenuto il **tradizionale Gran Galà sui Pattini di Italian Skating Saronno**, un evento di grande prestigio che ha incantato il pubblico presente al palazzetto, gremito per l'occasione. Lo spettacolo ha portato in scena “**Il Gobbo di Notre Dame**”, una trama intensa e toccante ambientata nella Parigi del passato, interpretata con **grande passione da tutti gli atleti** della società.

La serata è stata impreziosita dalla gradita presenza della **sindaca di Saronno, Ilaria Pagani**, che ha voluto portare i suoi **auguri di buone feste** agli atleti e alle loro famiglie, sottolineando l'importanza dello sport e dei suoi valori per la comunità.

Oltre **100 atlete si sono esibite in pista**, regalando al pubblico uno spettacolo emozionante e confermando l'eccellente lavoro svolto dalla società. Le coreografie, curate nei minimi dettagli, sono state **ideate e realizzate dalle allenatrici federali** di secondo livello **Isabella Linda Pahontu e Valentina Spetale**, che hanno saputo trasformare la storia in un racconto coinvolgente su pattini. E quindici mamme, dopo appena quattro lezioni, hanno fatto una piccola e coinvolgente esibizione.

Il Gran Galà ha rappresentato la perfetta **conclusione di una stagione sportiva ricca di risultati** positivi e grandi soddisfazioni per Italian Skating Saronno, che coglie l'occasione per augurare buone feste a tutti gli atleti e ai genitori. Un sentito ringraziamento va al **presidente Airan Castillo** e a tutto il corpo di lavoro della società, che con impegno e dedizione contribuisce ogni giorno alla crescita del gruppo: Francesco, Stefano, Gianluca, Luca, Federica, Veronica, Alessandra, Laura, Andrea, Davide e Marc.

Italian Skating Saronno saluta così una stagione di grande successo, con **l'augurio di un futuro ricco** di nuovi traguardi.



PASSIONE DANZA – Lezioni aperte alla Backstage Studio by Genesi

Si avvicina il Natale e, come da tradizione, alla **Backstage Studio by Genesi** asd associata UISP di **Barasso** è tempo di **lezioni aperte**. In queste settimane gli allievi della scuola stanno preparando **momenti speciali** da condividere con famiglie e amici, occasioni preziose per mostrare i progressi raggiunti e **l'entusiasmo con cui vivono lo studio della danza**, nelle diverse discipline e stili proposti. Le lezioni aperte rappresentano un momento di confronto e condivisione, in cui il lavoro svolto durante i primi mesi dell'anno accademico prende forma davanti al pubblico, valorizzando l'impegno, la passione e la crescita di ogni allievo. Dopo la pausa natalizia, la scuola **riaprirà inoltre le iscrizioni** a tutti i corsi di danza e fitness, rivolti a bambini, ragazzi e adulti.

Accanto all'offerta tradizionale, da quest'anno Backstage Studio ha ampliato le proprie proposte introducendo **anche sedute personalizzate di Panca-Fit e Pilates Reformer**, pensate per chi desidera un percorso **mirato al benessere, alla postura** e al miglioramento della forma fisica. Un nuovo anno che si apre all'insegna del movimento, della qualità e della passione per la danza e il fitness. *[Foto di apertura di Andrea Frosi](#)*.

FOOTBALL E SOLIDARIETA' – Il Christmas Bowl a Savona

I **Gorillas Varese** American Football Team, la squadra di football americano affiliata alla Uisp, hanno partecipato al grande **evento di Natale del Flag Football** che si è tenuto domenica scorsa, al **Pirates Field di Luceto**, ad Albisola Superiore (Savona). Una

giornata di sport, fair play e solidarietà, con tantissimi atleti e atlete che hanno dato il meglio di loro stessi per una buona causa. La giornata, infatti, è anche solidale: quest'anno l'evento ha **sostenuto la Fondazione Insuperabili**, che promuove lo sport per ragazzi con disabilità, che hanno giocato una **partita dimostrativa** con il loro team. Lo sport così è davvero per tutti, in perfetto stile Uisp.



Lo Sci Club Sant'Antonino Ticino porta in montagna i giovani

Politica dei prezzi in pieno stile "sport per tutti" da parte dello sci club di Lonate Pozzolo in occasione dei corsi organizzati al Sestriere

Lo Sci Club Sant'Antonino Ticino, affiliato UISP e basato nella frazione di **Lonate Pozzolo**, conferma anche per la stagione 2025/2026 il suo **impegno in linea con il motto** dell'Unione Italiana Sport Per tutti: rendere lo **sport accessibile** a tutti.

Nonostante le innegabili difficoltà dovute ai costi, il **club ripropone con successo la sua iniziativa**, già consolidata negli anni precedenti, per offrire lo sci e lo snowboard con la formula della **gratuità o super-agevolata ai giovani**, sulle nevi olimpiche di Sestriere.

La stagione è stata ufficialmente inaugurata dall'ormai **tradizionale "antipasto"** **sulla neve**, l'Open Day gratuito tenutosi il 14 dicembre, un evento dedicato a tutti i bambini e ragazzi **fino a 14 anni** che desideravano provare lo sci o lo snowboard per la prima volta. Dal prossimo mese, il Club organizza **corsi di Scuola Sci e Snowboard per adulti e bambini**, che avranno come cornice le splendide nevi di **Sestriere**.

I corsi prevedono **15 ore di lezione con maestri** qualificati, articolate in **cinque domeniche** di uscita. Il calendario per il 2026 prevede uscite il **11, 18 e 25 gennaio e poi il 1 e 8 febbraio**, tutte destinate a Sestriere. Per garantire un insegnamento efficace e personalizzato, i partecipanti verranno **raggruppati in classi omogenee** a seconda delle loro capacità, sulla base di un test tecnico effettuato dai maestri alla prima uscita. I **gruppi** sono composti da un **massimo di 6 o 7 persone, assicurando la massima attenzione** didattica.

In coerenza con la missione UISP, l'iniziativa si concentra **sull'abbattimento dei costi**, in particolare per i **giovanissimi**. Le 15 ore di lezione per ragazze e ragazzi fino alla terza media sono offerte a una **quota simbolica di soli 15 euro**. Questa tariffa è applicabile se sottoscritta insieme all'abbonamento per il trasporto nelle cinque domeniche di uscita. Lo stesso **abbonamento per il trasporto** deve essere acquistato anche da un genitore o da un altro accompagnatore adulto a patto che sia tesserato con il club sciistico.

L'offerta è altamente **agevolata anche per i ragazzi più grandi**, con i corsi per la fascia 14-18 anni a **100 euro** e quelli per la fascia 19-25 anni a **135 euro per 15 ore** di lezione. Le iscrizioni per la scuola sci sono aperte **entro e non oltre giovedì 8 gennaio, sul SITO INTERNET dell'associazione sportiva**. Potete Inoltre chiedere informazioni all'indirizzo: info@scsantonino.com

la Provincia
PAVESE

Uisp provinciale, a Bereguardo la parata degli atleti migliori Pavese Voghera la prima società

16 Dicembre 2025 alle 00:16

RADIOCORSAWEB.IT

Domenica 18 gennaio a Pineto la sfida tricolore Ciclocross Uisp



LA NAZIONE

MONTECATINI

Corsa di Babbo Natale a Montecatini Terme

Appuntamento il 21 dicembre. Un evento capace di unire agonismo e goliardia, spirito natalizio e passione autentica per la corsa

Montecatini Terme, 17 dicembre 2025 – Il 21 dicembre a Montecatini Terme la tradizionale Corsa di Babbo Natale, appuntamento ormai immancabile nel calendario podistico di fine anno. Un evento capace di unire agonismo e goliardia, spirito natalizio e passione autentica per la corsa, trasformando le strade della città termale in un fiume rosso di cappellini, sorrisi e determinazione. La manifestazione

propone una gara competitiva di 10 km affiancata da una non competitiva di 5 km, pensata per aprire la partecipazione a tutti: dagli atleti più esperti a chi desidera semplicemente correre o camminare immerso in un clima di festa. L'organizzazione, curata dalla ASD Montecatini Marathon, rappresenta da sempre una garanzia di qualità, attenzione ai dettagli e rispetto per i valori autentici dello sport popolare. Il ritrovo è fissato alle 7.30 presso la Chiesa del Corpus Domini, in via Marruota 105 a Montecatini Terme, con partenza alle ore 9.00. Per le iscrizioni è possibile scrivere a iscrizionimontecatini@gmail.com , mentre per informazioni è disponibile Antonietta (393 0564 934). Come da tradizione, gli "Orange" del Montecatini Marathon daranno vita a una manifestazione dal forte impatto visivo ed emotivo, una vera festa goliardico-sportiva capace di coinvolgere atleti e pubblico. Numeri importanti anche nell'ultima edizione, che ha richiamato quasi 400 podisti competitivi, confermando il crescente appeal dell'evento.

La gara si svolge sotto l'egida Uisp, con il patrocinio del Comune, e può contare sul prezioso supporto dei pace maker di "Regalami un sorriso", podisti esperti che accompagnano e sostengono i partecipanti nel raggiungimento della migliore prestazione possibile.

Perché anche a Natale, quando il clima è di festa e condivisione, lo spirito agonistico resta vivo e la voglia di mettersi alla prova non viene mai meno. A completare il quadro, il servizio fotografico sarà curato dalla **Ets Regalami un sorriso**, a testimonianza di un evento che va oltre il semplice risultato sportivo e si fa veicolo di solidarietà, impegno sociale e memoria condivisa. Una corsa che scalda il cuore, prima ancora delle gambe. A Montecatini il Natale, quest'anno, corre forte.